

## «Bambini adottabili, serve banca dati» Le richieste della Commissione famiglia

**Roma.** È necessario di istituire una Banca Dati nazionale dei bambini adottabili e non: lo ha detto la Coordinatrice della Commissione (Oua) Famiglia, L'organi-

simo unitario dell'avvocatura italiana, Graziella Algieri, ascoltata ieri sui temi legati alla tutela dei minori dalla Commissione Giustizia della Camera. «Bisogna istituire, con urgenza, una banca dati ufficiale dei bambini adottabili, già prevista, ma che tuttora rimane un progetto». Ma anche una banca dati «di quelli – ha proseguito Algieri – “parcheeggiati” nella case famiglie, che includa la data di entrata del bambino presso l'istituto, la sua età, la data di eventuale uscita per l'affidamento, la motivazione dell'eventuale lunga permanenza e il rinnovo dell'affidamento».

### Ieri l'audizione alla Camera: non resti soltanto un progetto

Non va dimenticato che le case-famiglie per ciascun bambino percepiscono dai Comuni soldi pubblici: «È bene, quindi, monitorare questo fenomeno con attenzione – chiede Al-

gieri – per evitare eventuali abusi».

L'ultima osservazione della coordinatrice Commissione Famiglia riguarda legge 219/2012 da poco in vigore: «Sta creando problemi – ha spiegato – il riconoscimento dei figli incestuosi a seguito dell'orientamento espresso della Consulta. La normativa risulta carente sulle modalità previste: infatti il riconoscimento con l'assunzione del cognome e con registrazione in pubblici uffici, genera una conoscenza pubblica del concepimento incestuoso, con grave disagio e danno al minore».